

#AL LUX DI MASSAGNO

| di Roberto Guidi |

Un tranquillo **weekend di** **paura**

Dopo due concorsi letterari, l'Associazione Altroquando debutta al Lux con un festival cinematografico. Dall'horror alla fantascienza, venerdì 3 e sabato 4 dicembre il cartellone propone sei pellicole, un'esposizione e un incontro. Ne parliamo con il presidente Davide Staffiero.



Nel salotto di casa c'è una meravigliosa parete fitta di dvd. Centinaia di titoli, pare di essere in una videoteca... «Il cinema è la mia vita. All'Università di Pavia ho studiato lettere moderne con indirizzo spettacolo e da 12 anni lavoro alla Rsi, nel settore acquisti fiction». Un giorno ben preciso, il filone legato alle pellicole paurose raggiunge il primo posto della sua hit parade. «Il film che mi ha segnato è stato "Jurassic Park", visto in sala con mio padre. Avevo 9 anni ed ero terrorizzato. A quell'età i dinosauri sono veri...». Cinema ma anche libri. «Tre anni fa ho pubblicato il mio primo romanzo, intitolato "Il programma", e il secondo è quasi pronto».

Davide Staffiero guida una bella squadra di competenti appassionati: nel comitato dell'Associazione Altroquando troviamo anche Giovanni Valerio, Ado Bader, Fabrizio Coli, Marco Faré e Diego Garufi. Un paio d'anni fa si sono detti che, di fronte alla penuria - anzi, all'inesistenza - di appuntamenti culturali legati al genere fantastico in Ticino, occorresse rimboccarsi le maniche e impegnarsi in prima persona. «Altroquando è nata con l'idea di creare un evento trasversale che abbracciasse diversi ambiti. A causa della pandemia, nel 2020 siamo riusciti a concretizzare solo una parte del progetto, ovvero il concorso letterario, facilmente gestibile a "distanza"». La prima edizione è stata vinta dal romano Luca Nisi, accompagnato sul podio dai luganesi Martha Castellani e Luca Brunoni, mentre l'esito della seconda edizione sarà annunciato entro fine anno.



Davide Staffiero, presidente dell'Associazione Altroquando.



Al Lux saranno esposti i lavori di Julien Garbani (in arte Huere Giulio), illustratore locarnese specializzato in copertine di dischi a tinte horror.

Tra Ticino e Neuchâtel

Rientrato parzialmente l'allarme sanitario, l'associazione si è (ri)messa al lavoro per il festival in programma venerdì 3 e sabato 4 dicembre al Lux. «Per questa prima edizione facciamo il passo lungo secondo la gamba, ma a medio termine desideriamo proporre una rassegna completa, con il fantastico declinato in varie forme. Letteratura, fumetti, videogiochi, cinema sotto lo stesso tetto».

Il genere come se la passa? «È molto vivo. Come ovunque c'è parecchia robbaccia, diverse buone cose e alcune perle. A Massagno proporremo pellicole che si fanno fatica a vedere perché esterne al circuito mainstream. L'horror in particolare si porta dietro un vecchio pregiudizio: è diseducativo. Certo, non è adatto a tutti e comunque in cartellone abbiamo anche titoli fantasy e fantascientifici».

Una manifestazione di nicchia che conta di abbracciare un pubblico comunque ampio. Per farlo proietta l'horror psicologico di «Knocking», quello sovranaturale di «Amulet», la fantascienza di «Archive» e la nera favola di «Baby». Tra prime ticinesi e svizzere, sono questi i quattro film dell'edizione di debutto. «Venerdì alle 21 si parte con "Knocking", esordio nei lungometraggi di fiction della regista svedese Frida Kempff. Presentato al Sundance Film Festival, arriva a Massagno grazie alla collaborazione con il Neuchâtel International Fantastic Film Festival, che ci ha inserito nel suo Niff On Tour. L'evento neocastellano è da vent'anni un punto di riferimento e il fatto che abbia accettato di coinvolgerci ci fa davvero molto piacere», prosegue Staffiero.

«Knocking» - un susseguirsi di rumori inspiegabili e minacce incombenti... - sarà anticipato da «Smile», cortometraggio ticinese realizzato da Mattia Malaspina, diplomato al Conservatorio internazionale di scienze audiovisive.



L'attrice ticinese Carla Juri è protagonista di «Amulet».

Le copertine e il cinema in casa

Al Cisa si è formato anche il grigionese Remy Storni, autore del corto «Campo minato», finalista in diversi festival europei di settore, che alle 15 darà il via alla giornata di sabato. A seguire, «Baby» di Juanma Bajo Ulloa, figura di spicco del panorama indipendente iberico. La sera, dalle 20.30, il gran finale sarà affidato ad «Amulet» dell'inglese Romola Garai, con Carla Juri, attrice ticinese ormai saldamente impegnata in una carriera internazionale; e «Archive» del britannico Gavin Rothery. Dicevamo della proposta multidisciplinare. «Un punto fermo che ci siamo posti nel comitato riguarda la possibilità di concedere spazio e parola a chi è al fronte. Un regista, un'attrice, un'artista, un produttore... Per permettere al pubblico di conoscere storie e situazioni che solitamente non finiscono sotto i riflettori». Altroquando presenta dunque tre realtà del nostro territorio. «Oltre ad ammirare i lavori di Julien Garbani (in arte Huere Giulio), illustratore locarnese specializzato in copertine di dischi a tinte horror, sabato alle 17.30 sarà possibile incontrare professionisti attivi nell'audiovisivo». Sul palco del Lux saliranno Riccardo Bernasconi e Francesca Reverdito dello Studio Asparagus e Valerio Thoeni. «Piccola casa indipendente, lo Studio Asparagus ha prodotto una decina di cortometraggi (fra cui "Death for a Unicorn", selezionato a Venezia70) e la miniserie web "La stirpe di Orazio". Regista alla Rsi, Valerio Thoeni ha invece creato il divertente canale youtube Cinema in lavanderia, dove attraverso una serie di tutorial dà consigli su come fare cinema in casa, effetti speciali compresi».